

La mulattiera



Silvio Peduzzi, l'ultimo mulattiere di Verdabbio in una fotografia del 1963

Il cordone ombelicale per l'antica

Comunità di Verdabbio

Tracciato classificato di importanza nazionale nell'Inventario delle Vie di comunicazione storiche della Svizzera (IVS).

Comune di Grono



Il villaggio di Verdabbio, ora frazione di Grono, è un tipico insediamento di mezza costa sul versante occidentale della Valle Mesolcina, il cui territorio è incuneato fra due altre entità comunali: a monte dal comune di Santa Maria in Calanca e a valle dal comune di Cama. Per far fronte alle necessità agricole di un tempo, la comunità di Verdabbio è stata costretta a sfruttare dei terreni agricoli sul fondovalle, ai Piani di Verdabbio. Il cordone ombelicale che collegava l'abitato con i terreni al piano era costituito dalla mulattiera, un tracciato che rappresentava un percorso essenziale tra le abitazioni primarie con i loro orti e campi coltivati attorno al villaggio e le stalle con gli appezzamenti prativi sul fondovalle.

Le prime notizie sulla mulattiera risalgono al 1384, quindi a 637 anni fa, in una pergamena latina nella quale si parlava dei confini territoriali di Verdabbio. In una copia dello stesso documento del 1602 possiamo leggere:

"... incominciando in esso territorio di Camma (oggi: Cama) nella contrada ove si dice a Rovo (oggi: Ref) andando in su verso Mesoch fino al termine il quale è in capo alla campagna de Auosia (oggi: Aosa), cioè dal carreggio (la mulattiera) per il quale se va da Verdabbio in giù verso Camma..."

Vediamo dunque che la mulattiera ha molti secoli di vita, tuttavia non sappiamo quanti esattamente. La sensazione, dovuta anche all'osservazione di certe particolarità costruttive, è che la mulattiera sia ben anteriore alla prima fonte del 1384.

L'importanza di questa via di comunicazione è sottolineata anche dalla presenza delle cappelle ai lati del percorso. Una di queste, la Capèla di Piët, un'edicola votiva molto suggestiva costruita sopra un grosso masso, è pure custode di una leggenda.

Le pietre del selciato della mulattiera sono levigate e quasi arrotondate in certi punti dagli zoccoli degli animali e dalle scarpe chiodate delle persone.

Un gruppo di lavoro, costituito nel 2016 dall'allora sindaco di Verdabbio Antonio Spadini, si è dato da fare per risanare tutto il tracciato. Dopo la fusione il Comune di Grono ha messo subito a concorso i primi lavori nel 2019. La pianificazione prevedeva che i lavori sarebbero stati terminati entro il 2020 e così è stato grazie alla dinamica e all'impegno di tutti gli attori coinvolti nel progetto.

Torneremo così con grande piacere a camminare lungo un tracciato veramente suggestivo che trasuda esperienze umane secolari e che permetterà ai residenti e ai nostri ospiti di conoscere e apprezzare meglio una fra le numerose ricchezze paesaggistiche della nostra regione.

Dante Peduzzi

Progetto di recupero della mulattiera Verdabbio Piani di Verdabbio IVS GR 3530.0.1

Caratteristiche tecniche
Lunghezza della mulattiera 1225m
Dislivello 175 m

Inizio dei lavori sul cantiere	27 marzo 2019
Fine dei lavori sul cantiere	20 novembre 2020
Collaudo finale con la ditta Rosa	24 novembre 2020
Acciottolato/selciato risanato	375 mq
Risanamento muri di controriva e di sostegno	434 mq
Risanamento corona	122 mq
Risanamento cordoli	40 ml
Apporto di sassi vecchi	200 mc
Taglio alberi	205 pz
Potatura alberi	55 pz
Ceppaie asportate sui bordi	50 pz
Sopralluoghi sul cantiere	30 pz

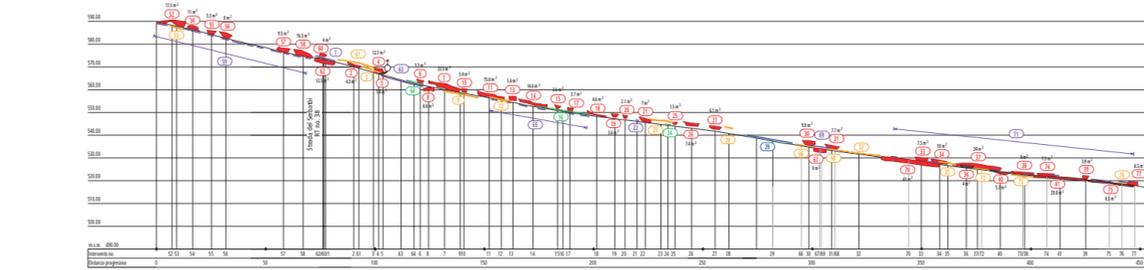
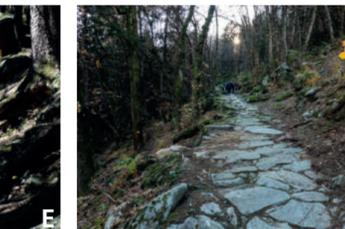
Gli attori del progetto

Committente del progetto	Comune di Grono
Amministrazione	Comune di Grono
Direzione lavori	Ufficio ingegneria e misurazioni Giudicetti e Baumann SA 6535 Roveredo Ing. Reto Giudicetti Ing. Martino Bassi
Esperto per le vie storiche	Cornel Doswald Antonigasse 14 CH-5620 Bremgarten
Direzione lavori nel bosco	Circolo Forestale Bassa Mesolcina Via al Mot 17 6537 Grono Forestale Beat Keiser
Ditta di costruzioni	Fratelli Rosa SA Via Moesa 6558 Lostallo
Ditta lavori forestali	Mondo Alberi Sagl, 6557 Cama Compul Green SA, 6537 Grono
Coordinazione generale del progetto	Dante Peduzzi Via A la Gesa 36, 6557 Cama

La mulattiera Verdabbio-Piani di Verdabbio è un tracciato classificato di importanza nazionale nell'Inventario delle Vie di comunicazione storiche della Svizzera (IVS).



Situazione



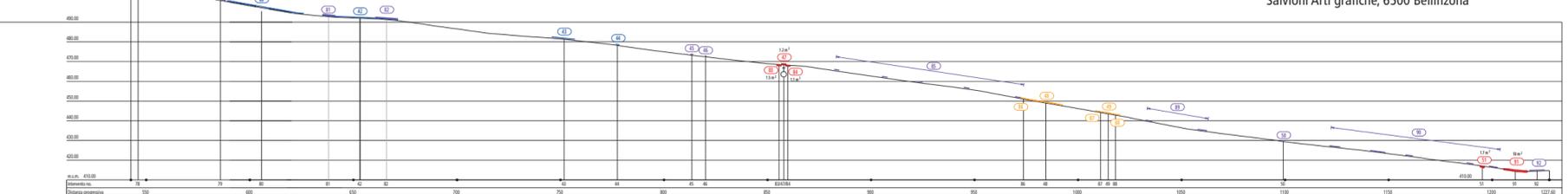
Profilo longitudinale

- Legenda**
- Risanamento acciottolato
 - Risanamento muri
 - Risanamento corona muri
 - Risanamento cordoli
 - Altri lavori (per es. pulizia da materiale terroso)
 - ♂ Cappella



Ditte che hanno lavorato sia per la mulattiera che per le cappelle:
Fratelli Rosa SA, 6558 Lostallo
Giudicetti e Baumann SA, 6535 Roveredo
Marco Somaini, 6535 Roveredo
Compul Green SA, 6537 Grono
Mondo Alberi Sagl, 6557 Cama
Monighetti Ulrico & Co. SA, 6558 Lostallo-Cabbliolo
Cattaneo Kunz, 6535 Roveredo
Tecnometal, 6537 Grono

Coordinazione:
Dante Peduzzi, 6557 Cama
Planimetria:
Giudicetti e Baumann, 6535 Roveredo
Foto:
Katia D'Agostino, Cornel Doswald, Martino Bassi
Progettazione e realizzazione grafica:
Lulo Tognola, 6537 Grono
Preparazione alla stampa:
GraficaNene di Marlene B. De Leoni, 6718 Olivone
Stampa:
Salvioni Arti grafiche, 6500 Bellinzona





Progetto di restauro delle cappelle
sul territorio di Verdabbio

Le nostre cappelle
tra passato e futuro...

Percorrendo la mulattiera che collega Verdabbio con i Piani di Verdabbio ci si imbatte in numerose cappelle votive di dimensioni diverse che ci invitano a fare una sosta, a riprendere fiato e a rivolgere una preghiera alla Madonna o ai Santi rappresentati negli affreschi. La loro datazione risale, nella maggior parte dei casi, al 1800 o inizio 1900. Fa eccezione l'edicola votiva all'incrocio tra la Carà de Dèra e la Carà de Dòsc (✝ Nr. 2), che potrebbe risalire al 1700, impreziosita dalla raffigurazione di Santa Caterina e Sant'Antonio Abate, presenti ancora in stato frammentario.

Punto di partenza per l'intervento eseguito alle cappelle di Verdabbio è stato l'interesse manifestato dal municipio di Verdabbio, in particolar modo dall'allora sindaco Antonio Spadini, nei confronti dell'operazione di restauro conservativo delle cappelle sul territorio di Cama, terminata nel 2014 sotto la direzione di Dante Peduzzi.

L'esperienza di Cama mi ha fornito utili indicazioni per riproporre anche per il restauro delle cappelle votive di Verdabbio, che versavano in un precario stato di conservazione, un concetto di intervento basato essenzialmente su tre fasi:

Fase 1 - Intervento conservativo: risanamento della copertura in piode e delle murature, messa in sicurezza, conservazione, pulitura e stuccatura degli intonaci e degli affreschi documentazione fotografica.

Fase 2 - Restauro pittorico: integrazione pittorica delle raffigurazioni figurative affrescate per migliorare la lettura del dipinto originale, ricostruzione delle decorazioni astratte (cornici, racemi floreali, cartigli con insegne e date) e ritinteggiamento dei fondi colorati.

Fase 3 - Rivitalizzazione dello spazio interno della cappella: opportunità di ridare vitalità alla cappella e creare uno spazio espositivo ad oggetti artistici, anche contemporanei, senza compromettere la sostanza originale della cappella.

Le prime due fasi di tipo conservativo sono state eseguite, mentre la rivitalizzazione potrebbe avvenire in un secondo tempo da parte del Comune Parrocchiale o degli abitanti di Verdabbio.

che ci invitano
a fare una sosta...

Gli scopi che si vogliono raggiungere con questi interventi sono quelli di salvaguardare in modo decoroso delle testimonianze molto legate al nostro territorio e alla nostra gente senza snaturare la loro sostanza originale.

Marco Somaini

Gli attori del progetto

Committente del progetto	Comune di Grono
Amministrazione	Comune di Grono
Copertura tetti in piode	Monighetti Ulrico & Co. SA 6558 Lostalio-Cabbiolo
Impresa generale	Cattaneo Claudio e Bruno 6535 Roveredo
Impresa generale	Cattaneo e Kunz 6535 Roveredo
Restauratore	Marco Somaini Via al Giardinètt 20, 6535 Roveredo
Fabbro	Tecnometal Via Pascolet 41, 6537 Grono
Grafico per targhetta	Scegghi Tognola 6535 Roveredo
Coordinazione generale	Dante Peduzzi Via A la Gesa 36 6557 Cama



✝ 2. Prima



✝ 2. Dopo



✝ 4. Prima



✝ 4. Dopo



✝ 1. Prima



✝ 1. Dopo



✝ 3. Prima



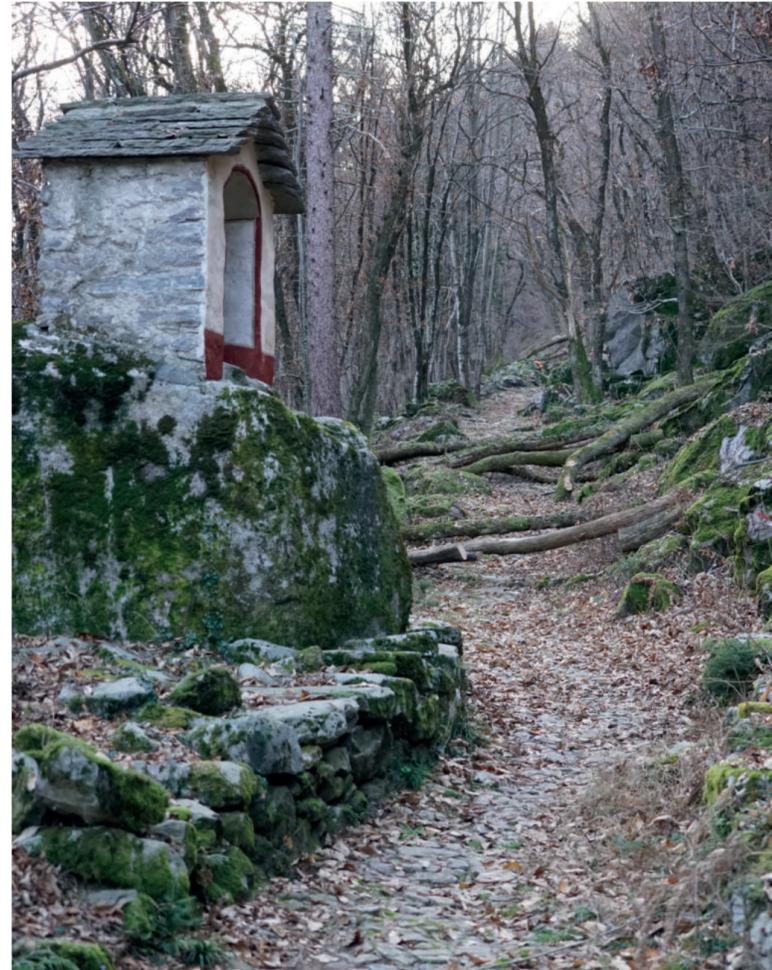
✝ 3. Dopo



✝ 5. Prima



✝ 5. Dopo



La Capèla di Piét
Suggestiva edicola votiva a metà circa del percorso lungo la mulattiera. La cappella è custode di una divertente leggenda tramandata da generazioni fino ai nostri giorni nei villaggi di Cama e Verdabbio.